Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Il parcheggio delle auto pubbliche

Il signor Nando Pomponi, delegato dell'Associazione cooperativa autisti pubblici, ci scrive per illustrare il problema dei posteggi delle auto pubbliche.

Ecco, negli stralci essenziali, la sua lettera.

Il posto riservato alle auto pubbliche in genere viene sistematicamente occupato da altri veicoli.

Questo ormai dilagante abuso reca un grave danno sia ai tassisti (costretti a peregrinare alla ricerca di altri posteggi) sia ai cittadini, spesso impediti seriamente nei loro affari da una ricerca non meno complicata di altri taxi. Ciò accade particolarmente nelle zone del centro (vedi via Veneto, largo Tritone, Piazza Poli, S. Maria in Via, S. Carlo al Corso, via Ulpiano, via Cicerone, ecc.).

Ai tassisti non rimane altra scelta che quella di ammassarsi in altri stazionamenti di vetture pubbliche, con una conseguenza dannosa per tutti: parcheggi sguarniti di taxi, e altri affollati in misura notevolmente superiore al fabbisogno del pubblico.

Lo stesso discorso può farsi per quanto riguarda i posteggi presso gli alberghi, di recente istituzione, per iniziativa dello assessore Farina e dell'avv. Scalfi della XIV ripartizione. Anche questi stazionamenti, però, così necessari per i turisti, vengono costantemente occupati, e quasi sempre, proprio dalle auto private in servizio abusivo di piazza che tolgono ai tassisti le migliori corse della giornata.

La cosa più ingiusta è che gli autisti pubblici, costretti loro malgrado a stazionare in soprannumero a causa dell'abuso sopra riferito, vengono contravvenzionati con L. 1.600, contro le 280 lire di contravvenzione previste per le lussuose auto in sosta, per intere giornate, nei stazionamenti riservati ai tassisti e da loro pagati.

A questo punto, la lettera aggiunge che il numero delle autopubbliche in circolazione è più che sufficiente al fabbisogno della cittadinanza, e qualche eventuale carenza è dovuta soprattutto al fenomeno di cui chi ci scrive ha descritto.

Nando Pomponi conclude auspicando che le Autorità competenti prendano in esame i rilievi da lui fatti al fine di impedire gli abusi segnalati.

Il dramma della casa a Pietralata

Il dramma della casa torna a profilarsi con la lettera di un manovale, il quale dovrebbe, tra breve tempo, andare ad abitare in un appartamento nuovo dell'ICP a Pietralata. Si chiama Adolfo Pellegrini, abita in via del Bardiglio, 29, lavora in uno stabilimento industriale come manovale.

Il nostro lettore, nello scriverci, fa i conti di quel che dovrebbe pagare per la pigione e la sommetta irrisoria che gli resterebbe per assicurare il vitto a se stesso, alla moglie e ai quattro figli.

Quel che dovrebbe pagare per la casa può sembrare apparentemente un fitto tollerabile (11.600 lire al mese circa). Ma, nella realtà, non è così. E il manovale lo dimostra, conti alla mano, e parla dell'abitazione decente come di un «miraggio». Ecco, così, delinearsi, nello schema più crudo, e più vero, il suo dramma. Lasciamo che lo descriva egli stesso.

Voglio dare un titolo a questa lettera — scrive Pellegrini —. E il titolo è questo: «La casa è un miraggio a Pietralata». Ora, cara *Unità*, ti spiego che cosa voglio dire. Io sono padre di quattro figli, la più grande ha 11 anni, la più piccola 4. Lavoro in uno stabilimento industriale come manovale e percepisco una paga di L. 11.594 ogni settimana.

Ora, io debbo avere una casa. Da circa 21 anni abito in un ricovero a Pietralata e posso dire che finalmente posso avere una casa con tutte le comodità. Ma che avviene? Perchè dico che la casa per me è un miraggio? Se calcolo quello che devo pagare solo per lo affitto, i miei conti non tornano più. La pigione, per tre vani, è di L. 11.600 circa, cioè 2.900 lire ogni settimana. Leviamo questa somma dalla paga: rimangono 8.694 lire, con cui mangiare, io e altre cinque persone, prendere il tram, vestirci, pagare la luce e il gas.

Ora, io ti scrivo, non perchè mi manca l'intenzione di prendere casa. Ma perchè qualche lettore che sa di matematica mi aiuti in questi conti. E riesca a farli non come li ha fatti il presidente dell'ICP, sig. Lombardi, il quale fa sapere che chi non può pagare il fitto può andarsene nei ricoveri già dichiarati inabitabili dal suo predecessore. Quelle «case», che s'allagarono, furono chiuse dopo la pubblicazione delle fotografie sui giornali. Ma adesso sono state riaperte: se non si può pagare, eccole lì, in via Flora, sempre a Pietralata, ci si vada ad abitare! Perchè si fa così? E' mai possibile?

Non è giusto che ci si dica di volerci aiutare quando poi si sa benissimo che certe pigioni non siamo in grado di pagarle. E questo lo sanno tutti a Pietralata.

Però, noi diciamo che non è possibile andare avanti così. Perchè la casa è un diritto di tutti i cittadini. E questo lo sanno anche gli abitanti di Pietralata. La casa bella, la casa decente, la casa nuova, la casa che si chiama casa piace anche a noi. E siamo disposti a batterci tutti uniti perchè essa non rimanga un miraggio per noi. Sapremo in tal modo far fare bene i conti a quelli dell'Istituto case popolari, farli riflettere seriamente su quello che noi possiamo pagare per il fitto.

La lettera la scrivo solo io, ma è come se l'avessimo scritta tutti quelli (e sono tanti!) che a Pietralata si trovano nelle mie stesse condizioni. Ne abbiamo discusso a lungo, di questo grave problema, e il parere di scrivere a te, cara *Unità*, è stato unanime. Vogliamo la casa nuova e pagare quello che un lavoratore può pagare.

Arretrati di pensione per 292 lire!

Un pensionato scrive per segnalarci il suo caso.

Cara *Unità*, ti sarò grato se vorrai pubblicare questa lettera che ti scrivo per lo sdegno che ho provato nel ricevere 292 lire di arretrati di tre mesi di pensione di 2. cat. Tab. C. Mi sono recato in via Lovanio, ufficio provinciale del Tesoro, per informazioni e mi è stato comunicato che per la mia categoria c'è stato un aumento di L. 80 al mese, mentre per le pensioni di 2. cat. Tab. D. ci sarà una trattenuta di L. 197 rispetto a quello che veniva corrisposto prima!

Sarebbe questo il famoso aumento tanto strombazzato? A me sembra, veramente, un insulto a chi si è tanto sacrificato, specie se si pensa che la seconda categoria comprende menomati fisici, più o meno come la prima.

A nome degli invalidi e mutilati della seconda categoria, la lettera è firmata da Aldo Monti.

Un gruppo di vicebrigadieri dei carabinieri segnala la singolare situazione in cui sono venuti a trovarsi dopo aver frequentato il corso per la promozione, molti anni addietro.

Abbiamo frequentato — dice la lettera — il corso Allievi Sottufficiali presso la scuola di Firenze nell'anno scolastico '49-'50. Ancora non abbiamo visto nulla per quanto riguarda le promozioni nonostante siamo idonei fin dal 1954, cioè dopo 4 anni di grado, mentre colleghi del corso precedente e del nostro sono stati promossi, dopo due anni di grado.

Chieste notizie al Comando generale ci risposero che il Ministero e la Corte dei Conti hanno restituito i ruolini perchè incompleti. Ora noi chiediamo che gli Organi competenti facciano sapere la data della nostra promozione da tanto tempo attesa.

Commemorato all'Eliseo Gaetano Salvemini

Luigi Salvatorelli, Umberto Zanotti Bianco, Aldo Garosci e Ignazio Silone hanno commemorato ieri Gaetano Salvemini, lo storico italiano scomparso recentemente.

La commemorazione, promossa dagli «Amici del Mondo», ha avuto luogo al Teatro Eliseo, gremito per l'occasione in ogni ordine di posti.

L'on. Ferruccio Parri, che presiedeva la manifestazione, ha brevemente introdotto gli oratori i quali, alternandosi nell'ordine, hanno ricordato il Salvemini storico, Salvemini e la questione meridionale, il Salvemini fuoruscito e il suo socialismo, in un analitico esame delle sue opere, della sua vita e delle sue lotte.

Tra i più fermi oppositori del fascismo, Salvemini fu arrestato nel '25 per aver creato il foglio clandestino *Non Mollare;* liberato per amnistia, espatriò clandestinamente e successivamente fu destituito dalla cattedra universitaria di Firenze. L'anno seguente fu, con altri fuorusciti, privato della nazionalità italiana e costretto a guadagnarsi la vita in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti, dove via via andò a rifugiarsi, scrivendo e partecipando all'azione del movimento antifascista *Giustizia e libertà* e a quello della «Mazzini Society».

Mostra a Campitelli sulla Rivoluzione d'ottobre

Questa sera alle ore 20, alla sezione comunista di Campitelli (Via dei Giubbonari 38), si inaugura una mostra dedicata al 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

STAVA TRAVERSANDO DI CORSA IL LUNGOTEVERE A RIPA

LA SCIAGURA — Il corpo della vittima pietosamente coperto da un lenzuolo giace in attesa del magistrato

Un pullman travolge ed uccide una donna accecata dalla pioggia

L'autista del pesante automezzo pubblico si è dato alla fuga subito dopo la sciagura - Un paralitico investito da un'auto in via S. Croce in Gerusalemme

Un pullman in servizio sulla linea Fiumicino-Roma ha ieri pomeriggio travolto ed ucciso una passante che, accecata dalla violenza della pioggia, stava traversando la strada.

Il mortale incidente è avvenuto sul lungotevere a Ripa verso le ore 18, l'automezzo pubblico, che proveniva da via Portuense ed era diretto al capolinea di via Palestro, aveva appena sorpassato il Ponte Palatino quando la donna, Maria Irma Zubec di 50 anni, abitante in via Carini 3, ha lasciato il marciapiede e si è diretta di corsa verso il centro della strada. L'investimento è stato inevitabile, nonostante la disperata frenata dell'autista, e la poveretta è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza abbattendosi esanime sull'asfalto bagnato.

I passeggeri del pullman subito scesi sulla strada si sono precipitati verso il corpo sanguinante della Zubec per portarle soccorso. La donna era morta sul colpo e gli accorsi hanno potuto soltanto compiere un gesto pietoso: coprire il cadavere con un candido telo.

Poco dopo, sul posto sono giunti gli agenti della polizia stradale, che hanno eseguito gli accertamenti del caso. Il conducente della corriera si è dato alla fuga dopo l'incidente ed è attivamente ricercato.

Sempre verso le ore 18, il paralitico Costantino Caprile di 65 anni, abitante in via Sommeiler 2, stava traversando con la sua carrozzella a motore via Santa Croce in Gerusalemme quando è stato investito in pieno da un'auto proveniente da Porta Maggiore e diretta a San Giovanni. Il malcapitato è stato subito soccorso da alcuni passanti e trasportato al vicino ospedale: se la caverà in pochi giorni.

Via dei Glicini allagata per il violento temporale

Alle ore 21.20 di ieri, i vigili del fuoco sono dovuti accorrere con alcuni automezzi in via dei Glicini, completamente allagata dall'acqua piovana che ancora continuava a cadere acatinelle e interrotta al traffico.

Alcuni minuti più tardi, i vigili si sono portati in via Carpineto, nel caseggiato di proprietà del signor Dalmazio Umbertini, dove la pioggia battente aveva invaso un vasto cortile.

Numerose altre chiamate per le conseguenze del violento temporale che ha imperversato quasi ininterrottamente sulla città nella giornata di ieri sono giunte alla caserma di via Genova:

Convocazioni

Partito

Sono pronti i blocchetti per la campagna di tesseramento e reclutamento 1958.

Tutti i compagni responsabili di organizzazione sono pregati di passare in Federazione.

Oggi — **I responsabili organizzativi e gli amministratori** delle sezioni sono convocati per le 19 di oggi nei locali della sezione Monti (via Frangipane). Ordine del giorno: «Campagna di tesseramento e proselitismo 1958».

I segretari delle sezioni sono convocati questa sera nelle rispettive circoscrizioni alle 19 per discutere il seguente o.d.g.: 1) Sviluppo della lotta per la sollecita approvazione delle leggi di maggiore importanza sociale da parte del Parlamento; 2) Prime misure per la campagna di tesseramento e proselitismo 1958.

A Trionfale: la Circoscrizione Aurelia Cassia, Aldo Giunti.

A Campo Marzio: la Circoscrizione Centro Enzo Modica.

A Porto Fluviale: la Circoscrizione Gianicolense, Edoardo Perna.

A San Lorenzo: la Circoscrizione Tiburtina, Giovanni Berlinguer.

A Ostiense: la Circoscrizione Ostiense Stani-lao Bruscani

A Ludovisi: la Circoscrizione Salario Maurizio Bacchelli.

A Maranella: la Circoscrizione Casilina, Leo Canullo.

A San Giovanni: la Circoscrizione Appio Latino, Otello Nannuzzi.

A Ostia Lido: la Circoscrizione Mare.

Responsabili femminili alle ore 18 di oggi sono convocate alla sezione Monti, via Frangipane.

Il Comitato direttivo della Federazione è convocato in sede alle ore 9 di oggi.

Responsabili di massa, oggi alle ore 18.30 riunione in federazione

MARTEDI' — Cellula FATME: è convocata in sezione alle ore 15 l'assemblea dei compagni.

FGCI

Oggi, ore 19, a Villa Gordiani, assemblea delle ragazze comuniste, con la compagna Maddalena Accorinti.

Oggi alle ore 20, assemblea dei giovani comunisti a Zagarolo.

Domani, martedì alle ore 19 avranno luogo le riunioni dei Comitati direttivi dei circoli nelle seguenti sedi:

Presso la casa del popolo della Maranella: Casilina, Alessandrina, Quarticciolo, Centocelle, Torpignattara, Maranella, Tor de' Schiavi, Villa Certosa, Tiburtino, Villa Gordiani, Casal Bertone, Pietralata.

Presso il circolo della FGCI di Appio: Prenestino, P. Maggiore, Appio, L. Metronio, Cinecittà, Quadraro, Tuscolano, S. Giovanni e Celio.

In Federazione (piazza dell'Emporio): Italia, Salario, D. Olimpia, Garbatella, Trullo, P. Milvio, M. Mario, Ottavia, Primavalle, Prati, Mazzini, Trionfale, M. Verde Nuovo, V. Melaina, Macao e P. Fluviale.

ANPI

Oggi, lunedì 11, alle ore 18.30, sono convocati nella sede di via Zanardelli 2 i membri del Comitato provinciale e i dirigenti delle sezioni A.N.P.I. della città e della provincia. Tutte le sezioni sono assolutamente invitate ad essere rappresentate alla riunione.

Oggi, lunedì alle ore 18.30 sono convocate assemblee popolari antifasciste a Genzano e Nemi.

Martedì 12 in piazza Lovatelli sono convocati gli antifascisti e i partigiani dei rioni Ponte e Campitelli. Parteciperà Franco Raparelli.

Amici Unità e C. D. S.

Questa sera, alle 19, i responsabili «amici unità» e dei c.d.s. delle seguenti sezioni sono tenuti ad intervenire alla riunione che si terrà presso la sezione S. Lorenzo: C. Bertone, Pietralata, Portonaccio, Quarticciolo, P. Mammolo, S. Basilio, S. Lorenzo, Tiburtino, Torpignattara, Marranella, T. Sapienza, Villa Gordiani, Settecammini, Italia, Tufello, V. Melaina, Montesacro, P. Maggiore, Prenestino, O.d.g.: «Organizzazione della festa del diffusore e loro famiglie».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, lunedì 11 novembre (315-50). San Martino. Il sole sorge alle ore 7.18 e tramonta alle 16.57. Ultimo quarto di luna il 14.

BOLLETTINI

— **METEREOLOGICO** — Le temperature di ieri: minima 10, massima 18.4.

VI SEGNALIAMO

— **Cinema:** «La segretaria quasi privata» all'Airone; «Un cappello pieno di pioggia» all'Aniene, Jonio, Massimo, Palazzo; «Il gigante» all'Astoria, Ausonia, Rex, Vittoria; «Il conte Max» al Boito, Diana, Prenestе; «La legge del Signore» al Due Allori, Leocine, Puccini; «Piombo rovente» al Centrale; «Era di venerdì 17» al Fontana; «Dottore a spasso» all'Iris; «Hollywood o morte» al Manzoni, Stadium; «Il principe e la ballerina» al Metropolitan, Supercinema; «La bionda esplosiva» al Palestrina; «Gangster cerca moglie» al Rialto; «Il giullare del re» al Roma; «Luci della ribalta» al Due Macelli; «L'aquila solitaria» al Tirreno; «Guerra e pace» al Trevi; «SOS Lutezia» al Regillo.

LEZIONI E CORSI

— **All'Università Popolare Romana (Collegio Romano)** sono aperte le iscrizioni per i corsi di francese, inglese, tedesco, russo, spagnolo, esperanto e stenografia. Rivolgersi alla segreteria, dalle 17 alle 19 dei giorni feriali.

LE PRIME

CONCERTI

Rubinstein-Scaglia all'Argentina

Come lo erano i viennesi, sul finire del secolo scorso, così i romani, a metà di questo, son sempre lieti d'un concerto di Rubinstein. Quelli facevano follie per il più antico Rubinstein, Anton; questi, i romani, per Arthur. Alle tre di notte, dell'altra notte così fredda e burrascosa, gli appassionati eran già lì, a far la fila, dinanzi al botteghino del Teatro. Alle cinque, c'era una folla d'un centinaio di persone, sicchè quanti si sono presentati alle sette, han dovuto rinunciare al concerto.

Davvero la presenza di Rubinstein, i suoi faticati cinquant'anni di carriera concertistica, la sua semplicità, la sua bravura, riportano alle più care tradizioni della musica. Si stabilisce, tra il pubblico e il vecchio maestro (ma vegeto, forte, un fascio di nervi che non si arrendono al tempo), un fitto, cordiale e segreto dialogo, quando il racconto della musica si snoda, con agilità e fierezza, da quelle mani di ferro, e rincorre le morbide note di De Falla (*Noches en los jardines de España*), ricostruisce, in tutto tondo, il *Concerto n. 3* di Beethoven, o nostalgicamente rievoca la sua patria (un *valzer* di Chopin), gli amici: Albeniz (*Navarra*), Debussy (un valzer, *Le plus que lent*). A Chopin, ad Albeniz e a Debussy, dopo le trionfali acclamazioni, infatti, Rubinstein ha dedicato i *bis*.

Alla giovinezza di Rubinstein ha ben corrisposto la maturità e la saggezza d'un ottimo nostro direttore d'orchestra: Ferruccio Scaglia (Torino, 1921). Timbri, colori, ritmi, abbandoni delle pagine di De Falla, come gli impeti, gli scatti, le dolcezze della partitura beethoveniana, han trovato nello Scaglia un interprete fedelissimo, raffinato. L'orchestra lo ha seguito con entusiasmo, e basterà citare il brillante «concertino» (violino, oboe, fagotto) del *Concerto per orchestra, op. 38*, di Hindemith. Una interessante pagina, ingiustamente dimenticata (risale al 1925) che va ancora a merito dello Scaglia aver presentato per la prima volta nei concerti dell'Accademia in una esecuzione accesa e vibrante. Molti gli applausi e le chiamate, successo vivissimo. *(e. v.)*.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCHIAMO concessionarie nostro «metodo» nazionale, mettendole condizioni aprire scuole taglio autorizzate. «Modanascente», piazza Cavour, La Spezia.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO - Roma, via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 16-18 e per appuntamento 844.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

ENDOCRINE
Studio Medico di via CARLO ALBERTO n. 48
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI d'ORIGINE NERVOSA PSICHICA ORMONALE
LABORATORIO ANALISI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA D.ssa P. CALANDRA

SECONDO L'INVENTARIO COMPILATO DAL PROCACCIA

Il valore dei gioielli rapinati s'aggirerebbe sui 20 milioni

Oltre ad orologi, bracciali ed anelli, l'aggressore di via del Tritone ha rubato anche una collana del valore di cinque milioni - Nessun indizio sull'identità del rapinatore

Giulio Procaccia ha fatto ieri un accurato inventario dei preziosi rubatigli dal rapinatore che lo ha aggredito e imbavagliato nel suo negozio di via del Tritone. Erano presenti anche i funzionari Macera, Bartolini e Fedele della Mobile che si interessano delle indagini. Sulla scorta dei registri di carico e scarico, è risultato che la refurtiva, secondo quanto ha affermato l'orefice, ha un valore molto più rilevante di quello che in un primo momento era apparso. Pare che l'ammontare dei gioielli s'aggiri intorno ai venti milioni

Dalla cassaforte mancano una collana di platino e di brillanti del valore di circa 5 milioni, due paia di orecchini di platino e di brillanti del valore di un milione e mezzo, altri due orecchini più piccoli dei precedenti del costo di un milione e duecentomila lire, 25 anelli per complessivi cinque milioni, 20 orologi, 50 bracciali, brillanti sfusi e catenine varie. Il tutto, come abbiamo detto, per venti milioni di lire.

L'inventario è cominciato verso le ore 9 e alle 13 l'orefice ha ultimato la sua fatica. Egli si è rimesso dal colpo vibratogli dallo sconosciuto aggressore, e stamane si ripresenterà negli uffici della Mobile per fornire ulteriori chiarimenti sulla brigantesca impresa della quale è rimasto vittima.

Le indagini vere e proprie hanno avuto ieri una battuta d'arresto. I funzionari hanno fatto il punto dei risultati raggiunti, scarsi in verità, dopo tre giorni di ricerche.

La descrizione del rapinatore fornita da Giulio Procaccia costituisce finora l'unica traccia sulla quale si muovono gli investigatori; nè appaiono chiariti i punti oscuri emersi durante il primo sopralluogo nel negozio di via del Tritone. Si tratta sopratutto delle famose macchie di sangue rilevate su una parete della stanzetta attigua alla bottega del gioielliere, che hanno fatto pensare alla polizia che l'aggressione fosse avvenuta in quella stanzetta, e non davanti alla cassaforte che si trova nel negozio.

Come si ricorderà, sabato pomeriggio, il Procaccia ha invece ribadito la nota versione sull'accaduto secondo la quale il rapinatore lo ha aggredito davanti alla cassaforte aperta.

Svaligiato un appartamento al viale di Porta Ardeatina

Ignoti ladri sono penetrati nottetempo nell'appartamento del signor Leon Kamern di 45 anni, al viale di Porta Ardeatina, 57, impossessandosi di un cofanetto contenente gioielli per il valore di un milione di lire. Gli agenti del commissariato di zona conducono le indagini del caso.

Un uomo denunciato per falso e truffa

A piede libero, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per falso continuato e truffa il trentacinquenne Giuseppe Cecinelli, dimorante in via Vigevano 13. Costui, infatti, avrebbe alterato numerose ricevute di conto corrente postale per l'ammontare di 250 mila lire ed avrebbe così defraudato di tale somma il ragioniere Dino Altobelli di 33 anni, dimorante al chilometro 15 della via Salaria.

Violento incendio in un deposito di petrolio

Un violento incendio è scoppiato, questa notte, per cause ancora imprecisate, in un serbatoio di un deposito di petrolio della Purfina, alle porte di Fiumicino. Sono accorsi Vigili del fuoco di Roma, Ostia e altre località. Si ignora sino a questo momento se vi siano vittime.

Martedì l'attivo degli autoferrotranvieri

Tutti gli attivisti sindacali e membri delle CC. II. della ATAC, della STEFER e della Roma Nord sono convocati per le ore 18, del giorno martedì 12 novembre c. m., presso la sede del Sindacato (via Macchiavelli 70) per discutere il seguente ordine del giorno: 1) rinnovo dei contratti nazionali di lavoro degli autoferrotramvieri; 2) tesseramento sindacale.

Domani una riunione per il porto di Civitavecchia

Domani avrà luogo presso la Camera di Commercio una riunione per il porto di Civitavecchia, alla quale interverranno personalità politiche, economiche e parlamentari. Saranno dibattuti i gravi problemi del porto, che interessano gran parte dell'Italia Centrale e della Sardegna. Si rileva anzi a questo proposito che non sono stati eseguiti i lavori portuali preventivati.

La situazione edilizia nelle cifre del Comune

In 5 anni si sono costruiti 76.000 alloggi ma 46.000 di essi sono bastati appena a coprire il normale incremento demografico

Un eloquente quadro dello sviluppo edilizio degli ultimi anni a Roma è fornito dallo studio statistico compiuto dal Comune sul periodo che va dal 4 novembre 1951 al 31 dicembre 1956.

In questi cinque anni sono stati costruiti 385.756 vani corrispondenti a 76.231 appartamenti. Nello stesso periodo sono stati demoliti 11.877 vani pari a 2.052 appartamenti. La eccedenza delle nuove costruzioni sulle demolizioni è stata di 373 mila 879 vani, pari a 74 mila 189 alloggi.

Tale cifra, anche a non voler considerare la parte di essa costituita da alloggi di lusso, non copre le reali esigenze della città.

Nel periodo considerato, e cioè dal 4 novembre 1951, data dell'ultimo censimento anagrafico, al 31 dicembre 1956, la popolazione presente nella capitale è passata da 1 milione 701 mila 913 unità a 1 milione 883 mila 134, con un incremento di 182.221 persone

Tenendo conto che una famiglia media è composta di 4 persone, per corrispondere al solo incremento demografico sono stati necessari circa 46 mila alloggi.

In base al numero globale degli appartamenti costruiti, solo 30 mila alloggi sono dunque andati ad alleviare la crisi edilizia preesistente.

Se da questi si tolgono gli appartamenti di lusso che per un notevole numero sono tuttora sfitti, ci si potrà rendere conto di quanto sia grave ancora la situazione edilizia a Roma e di come sia necessario uno sviluppo delle costruzioni popolari. Mancano ancora decine di migliaia di appartamenti per sanare la situazione di base, che rimane gravemente critica.

La riunione del comitato provinciale per la caccia

Sotto la presidenza dell'avv. Achille Lordi e con l'intervento dell'avv. Francesco Saverio Poscetti, avv. Italo Guerriero, sig. Gino Cesaroni, avv. Giovanni Antonelli, prof. Stanislao Mercuri, prof. Ettore Biocca, sig. Egidio Morelli Mendoza, si è riunito nella sede dell'Amministrazione provinciale il Comitato provinciale per la caccia.

Fra i numerosi ed importanti argomenti trattati il Comitato ha preso in esame la pratica relativa alla costituzione di una zona di ripopolamento e cattura nel Comune di Mazzano esprimendo dopo ampia discussione parere favorevole.

E' stata inoltre esaminata la attuale situazione delle zone di ripopolamento e cattura esistenti nei Comuni di Segni, Velletri, Castel S. Pietro e nella località Cacciarella per decidere se debbono essere ritenute improduttive o se debbono invece essere conservate: il Comitato ha espresso il parere che ogni decisione al riguardo debba essere subordinata alla attuazione del programma venatorio in precedenza approvato in modo da inquadrare nel programma stesso la conservazione o meno di dette zone.

Il Comitato ha infine deciso di esprimere un voto per invocare dal Ministero per l'Agricoltura la revoca dei provvedimenti di divieto per la caccia primaverile dei migratori in modo da armonizzare le esigenze della caccia con la conservazione di quella selvaggina migratoria che tende a scomparire.

E' morto ieri il professor Giglioli

Si è spento ieri il professor Giulio Quirino Giglioli, insigne cultore di antichità romane ed etrusche, che, nel suo lungo insegnamento alla Università di Roma, fu maestro di due generazioni di archeologi. A lui si deve anche la creazione del Museo della civiltà romana.

Quattro studenti fermati a bordo di un'auto rubata

Fra essi era anche l'ex pontefice massimo dell'Università - Un falso avvocato

Durante la vasta battuta effettuata ieri notte dalla polizia nel centro cittadino e nelle vie periferiche, sono stati fermati quattro studenti che viaggiavano a bordo di un'auto da uno di essi rubata poche ore prima al professor Alfonso Liquori, dimorante in via Fratelli Ruspoli 14. Il ladruncolo si chiama Amerigo Di Maio, ha 21 anni ed abita in viale Ippocrate 34. Studente di seconda liceo, egli si è anche spacciato per avvocato e sembra abbia perfino difeso alcune cause davanti al Tribunale di Torino; in proposito sono in corso ulteriori accertamenti. I suoi tre compagni, che hanno affermato di essere completamente all'oscuro del furto, sono gli universitari: Domenico Tresca di 30 anni, abitante in via Mondino de' Ruzzi 3; Mario Ciresca di 23 anni, dimorante in viale delle Province 114; Enzo Scollo di 36 anni, domiciliato in via Forlì 31 e famoso per essere stato in tempi recenti «pontefice massimo» dell'ateneo romano.

Ed ecco come si sono svolti i fatti. Verso le ore 2.30, a Porta Furba, il brigadiere Moselli, di servizio ad un posto di blocco volante, ha intercettato l'auto Fiat 1100 103 targata Roma 211630, che era stata rubata alle 22.50 di venerdì davanti alla Città universitaria. Il sottufficiale ha subito intimato l'alt alla macchina, a bordo della quale erano appunto i quattro studenti, ma l'autista non ha obbedito all'ordine e si è dato alla fuga. Una ventina di minuti dopo, la vettura è stata rintracciata nei pressi di piazza Bologna da una «Pantera» della squadra mobile, ma è riuscita anche questa volta a fuggire per arrestarsi però alcune centinaia di metri più avanti contro la fiancata di un'altra «Alfa» della polizia, che a bella posta si era piazzata nel centro della strada.

I quattro studenti sono stati così accompagnati a San Vitale ed interrogati. Come abbiamo detto, il Di Maio ha ammesso di aver rubato l'auto, mentre gli altri sono caduti dalle nuvole ed in breve hanno potuto chiarire la loro posizione.

Tentano di rapinare un'anziana fruttivendola

L'altra sera, verso le ore 19.30, due giovani sono penetrati nel negozio di frutta della signora Maria Matte, di 63 anni, in via Enrico Pestalozzi 2, ed hanno aggredito la donna tentando di rapinarla. I malfattori non sono riusciti però a trovare il cassetto dove erano custoditi i denari e, anche per la decisa reazione della negoziante, si sono dati a precipitosa fuga a mani vuote. I carabinieri della tenenza Flaminia e della tenenza Monte Sacro stanno conducendo le indagini del caso.

LE INDAGINI SUL DELITTO DI VIA BELLUNO

Nessuna traccia dell'uomo che fu visto con l'uccisa

Le indagini sul delitto di via Belluno, cadute ormai tutte le speranze di dare in breve tempo un nome ed un volto all'uomo che con agghiacciante freddezza ha strangolato Pasqua Rotta, sono entrate in una nuova fase, quella «burocratica», che fa seguito agli accertamenti convulsi ed affannosi dei giorni immediatamente seguenti la scoperta dell'omicidio. I funzionari della squadra mobile e il giudice istruttore dott. Salvatore Zhara Buda, in attesa del fatto nuovo o di una testimonianza inattesa capace di dare un nuovo impulso ed una direzione definitiva all'inchiesta (circostanze queste che potrebbero peraltro non verificarsi), rifanno passo a passo il cammino percorso fino ad oggi nella speranza che qualsiasi particolare, finora nascosto nel fiume di parole che compongono il voluminoso fascicolo sul «caso», emerga e getti un fascia di luce sul passato della disgraziata mondana e sulle sue ultime ore di vita.

Ieri, nonostante la giornata festiva, il magistrato ha accuratamente riesaminato tutti i verbali di interrogatorio, i rapporti della polizia, dei medici legali e dei carabinieri ed ha fatto il «punto» della situazione. Dal canto loro, gli agenti della squadra mobile hanno raccolto le deposizioni di alcune «passeggiatrici», del resto già ascoltate nei giorni scorsi, ed hanno nuovamente e vanamente ispezionato le bancarelle dei mercati di Porta Portese e piazza Dante alla ricerca dei due apparecchi radio scomparsi dall'appartamento di «Edda». Del pari senza successo sono ancora le indagini per rintracciare l'uomo che nel pomeriggio del 22 ottobre, giorno in cui l'assassinio fu consumato, fu visto intrattenersi con la Rotta in piazza dei Cinquecento. Costui — come abbiamo detto nella nostra edizione di ieri — sarebbe un pregiudicato che deve scontare 5 anni di carcere.

NESSUN FATTO NUOVO NELLE INDAGINI

Smentite le rivelazioni sulla morte della Longo

Le ultime «rivelazioni» sul caso Longo sono state seccamente smentite dalla polizia. Infatti, contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri da un quotidiano del mattino, nessun fatto nuovo è emerso in questi ultimi mesi nell'inchiesta sul delitto di Castelgandolfo ed i funzionari della squadra omicidi continuano pazientemente le indagini con la segreta speranza, purtroppo assai aleatoria, che un colpo di fortuna venga loro in aiuto.

Il presunto colpo di scena, che si è poi rivelato privo di qualsiasi fondamento, riguardava l'accusa mossa da un tale Giuseppe Brasi nei confronti del cognato Giuseppe Bucceri: entrambi sono attualmente detenuti

Di Giuseppe Bucceri si parlò nel 1955, esattamente nel mese di ottobre, quando fu lungamente interrogato dal dottor Magliozzi, dal dottor Macera e dal dottor Troisi che dirigevano l'inchiesta sul misterioso assassinio, costui, anzi, fu anche messo a confronto con tutti coloro che avevano veduto l'uomo con il quale Antonietta Longo aveva una relazione: ma tutti gli accertamenti ebbero esito negativo

Nel giugno del 1956, il Brasi accusò il cognato di essere lo autore materiale del delitto: il dottor Macera ed il dottor Carluccì si recarono allora al carcere e svolsero un supplemeto di indagini che si concluse con un niente di fatto. Il Bucceri fu a lungo interrogato e, dimostrate false le affermazioni del congiunto, chiese ai funzionari di essere rimesso in libertà dicendosi in grado di risolvere il mistero in quattro e quattr'otto ed affermando di conoscere il luogo dove l'assassino aveva nascosto il cranio della disgraziata domestica: ma era solo un puerile tentativo per evitare qualche mese di detenzione.

MAGAZZINI POPOLARI
VIA TORPIGNATTARA, 64-b-c

GRANDIOSA VENDITA
PREZZI DIMEZZATI

Abiti pura lana	L. 4.000
Impermeabili puro Makò .	» 4.000
Cappotti pura lana . . .	» 4.000
Costumi pura lana ragazzo .	» 2.500
Pantaloni sport	» 500
Pantaloni pura lana . . .	» 1.200

NON DIMENTICATE! SOLO AI
MAGAZZINI POPOLARI
Via Torpignattara, 64
VESTIRETE BENE CON POCHI SOLDI

Confezioni uomo in 120 taglie FACIS
da SUPERABITO
via Po 39/F (ang. via Simeto)